

Ok dal Cpgt al nuovo modello di dichiarazione per le incompatibilità

Stretta sui giudici tributari

Monitorata anche l'attività di parenti e affini

DI ANDREA BONGI
E CRISTINA BARTELLI

Giudici tributari, è stretta sulle cause di incompatibilità. Il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria ha infatti approvato ieri, a Roma, il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà valevole per il periodo 1° luglio 2009 - 31 dicembre 2011.

Si tratta di una vera e propria autocertificazione che dovrà pervenire al Consiglio stesso entro il prossimo 31 maggio, avrà una valenza biennale e dovrà essere rinnovata ogni qual volta si verifichino modificazioni rispetto a quanto dichiarato in precedenza.

Grazie al nuovo modello verranno reperate tutte le informazioni relative allo status di giudice tributario nonché alla sua attività lavorativa e a quella dei suoi parenti fino al 2° grado e agli affini fino al 1° grado.

La nuova dichiarazione dovrà essere resa da tutti i giudici tributari attualmente in servizio e anche da coloro nei confronti dei

quali sia aperto o pendente un procedimento di qualsiasi natura presso il Consiglio di presidenza stesso. Allo stesso modo dovranno rendere la suddetta dichiarazione anche i giudici tributari che sono stati riammessi al servizio a seguito di un provvedimento del Tar, del Consiglio di Stato e quelli sospesi per cariche elettive.

Lo scopo della nuova comu-

nicazione è chiaramente quello di individuare la presenza di eventuali cause di incompatibilità nell'esercizio della funzione di magistrato tributario. Nella comunicazione infatti, tra le informazioni richieste, sarà necessario procedere alla descrizione dell'attività che il giudice svolge in aggiunta a quella di componente delle commissioni tributarie estendendo tale informativa anche ai suoi parenti e affini come sopra individuati.

Le informazioni che giungeranno al Consiglio di presidenza verranno inserite nel fascicolo personale del magistrato che potrà consultarlo, anche telematicamente, tramite l'accesso al sito istituzionale del consiglio previo inserimento di user name e pas-

sword. Tra le principali novità del modello di comunicazione figura la validità biennale dello stesso e la necessità che il giudice tributario comunichi nuovamente l'informativa nell'ipotesi di variazioni intervenute nel suo status rispetto a quelle precedentemente comunicate. Tale comunicazione andrà effettuata entro i 60 giorni successivi al verificarsi dell'evento modificativo.

Il sistema di comunicazione biennale e di aggiornamento delle informazioni in ipotesi di variazioni, consentirà al Consiglio di presidenza di avere sempre un quadro aggiornato in ordine al mantenimento delle condizioni di terzietà dei giudici tributari operanti presso le commissioni italiane.

Le nuove dichiarazioni dovranno pervenire al Consiglio di Presidenza entro il prossimo 31 maggio 2010.

La mancata trasmissione del nuovo modello di autocertificazione configura un vero e proprio illecito disciplinare per il quale il giudice tributario rischia l'apertura di un relativo procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 del D.Lgs. n.545/92.

Nel nuovo modello oltre all'autocertificazione in ordine alla non sussistenza di cause di incompatibilità e alla descrizione delle altre attività esercitate, dovranno essere riportate anche tutta una serie di informazioni aggiuntive. Fra queste ultime figurano, ad esempio, la data dalla quale il giudice ha assunto le sue funzioni di componente di Commissione tributaria, i titoli di studio posseduti con l'aggiunta di eventuali master post laurea, e l'eventuale iscrizione in albi professionali.

Il presidente del Consiglio della giustizia tributaria, Daniela Gobbi, si dice comunque ottimista che nonostante la nuova campagna finalizzata all'accertamento di eventuali cause di incompatibilità, le situazioni che emergeranno a seguito della presentazione del nuovo modello saranno un numero ridotto. I precedenti Consigli, ricorda la Gobbi, avevano già affrontato con determinazione e massimo rigore il controllo delle situazioni critiche e delle incompatibilità.

—©Riproduzione riservata— ■